



GIRA...SOLE D'INVERNO

di Alessia Della Casa



Partendo per un paese a me totalmente sconosciuto ero pronta a scoprire e a trovare mille peculiarità nella tradizione e nella cultura di un popolo diverso. Non avrei mai pensato però di constatare, a queste latitudini, un'usanza così "estiva", incompatibile col rigido clima presente. Sono rimasta stupita, incuriosita, affascinata e coinvolta. I fiori!... In Lettonia siamo pieni di fiori! Ogni occasione è buona per porgerli in dono: compleanni, onomastici, anniversari, arrivi all'aeroporto...persino per l'inizio della scuola non

possono mancare colori e profumi, composizioni d'ogni tipo, dalla più semplice e meravigliosa rosa singola al più colorato e sfolgorante accostamento di fiori. Proprio in quell'occasione, il primo giorno di scuola, ho scoperto questa usanza tanto inaspettata quanto apprezzabile. Ogni allievo teneva in mano almeno un fiore, per sé, per un buon inizio; così, dopo l'attimo di stupore, non ho tardato a procurarmi anch'io il mio mazzetto portafortuna, di buon auspicio per l'anno ricco e colorato che mi stava aspettando.

Col tempo ho potuto notare quanto la tradizione che tanto mi aveva colpito quel primo giorno, fosse diffusa, a breve infatti mi sono trovata al mercato dei fiori, una vera meraviglia! E capita spesso di incontrare la gente per la strada, anche ragazzi giovani, con dei fiori che portano in dono.

Certo in Italia è abbastanza comune regalare fiori, per le occasioni particolari, ma, credetemi, qui questo rito ha tutto un altro sapore! Il fiore, semplice e naturale, accompagna davvero ogni momento in cui le persone si scambiano un augurio, un ringraziamento, o una dimostrazione d'affetto; d'estate, ma anche d'inverno, ben chiuso nella carta da pacco, quando il vento si fa tagliente. Con la bella stagione ogni angolo della città è colorato da una bancarella fiorita, all'arrivare del rigido freddo invece, rimangono i numerosi negozi e il mercato, costruito al chiuso lungo una via.

Un altro momento sorprendente in cui i fiori diventano veri protagonisti, è il giorno della commemorazione dell'indipendenza. L'usanza vuole che ognuno porti dei fiori davanti al monumento della libertà. In quel giorno una lunga striscia colorata si dispone, attraversando tutta la grande piazza intorno.

Inutile dire quanto il prezzo dei fiori sia modesto qui, e permetta quindi a chiunque di porgere un semplice, meraviglioso e sempre gradito regalo!

Ecco che la multiculturalità si fa oggetto di un incontro interessantissimo, mi coinvolge valorizzando aspetti della mia stessa cultura, dando un valore diverso – un tocco di novità – pur richiamando la familiarità delle mie usanze.



Quante sfumature si creano al mescolarsi delle culture!!

Aspetti che pensavamo molto diversi dai nostri usi comuni, sanno stupirci con incredibile somiglianza; tradizioni forti e vive fanno da traino a deboli o dimenticate usanze; e ancora, modi assolutamente universali dal nostro punto di vista, si rivelano mutevoli agli occhi di un'altra cultura. Così s'impara che è il punto di vista a dar forma alle cose, e che forse proprio girando il mondo ci si allena all'elasticità delle opinioni, e a vedere ogni situazione almeno in parte positiva e piacevole.

Spesso si rischia di restare troppo inchiodati alle tradizioni e a quelle che sembrano leggi irrevocabili del proprio stile di vita, trasmesse dalla famiglia e proprie delle origini; senza pensare che non per forza quello che è sconosciuto – diverso – debba essere ignorato e trascurato. Al contrario, osservando con occhio attento culture estranee, ci appaiono aspetti che, essendo nati in ambienti diversi e per necessità diverse, sono per noi frutto di novità e interesse.

E allora vien da sé la conclusione: quanta immane stoltezza nel razzismo! a svantaggio dell'umanità, che per natura si distribuisce e si differenzia sui territori, acquisendo modi di vita compatibili alle condizioni del luogo in cui si trova, sviluppando le funzioni adatte alle necessità presenti, e lasciando latenti potenzialità scoperte e utilizzate in altre situazioni; così come avviene nelle diverse specie animali.

L'apertura e la curiosità verso le diverse culture, dunque, non può che farci più ricchi e più maturi, più degnamente parte del nostro pianeta.

Patriottici saggi sempre inclini a cogliere un fiore.

